Zeitschrift: Archi: rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss

review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2015)

Heft: 5: Spazi intergenerazionali

Buchbesprechung: Libri

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Mercedes Daguerre



Silvia Berselli

Ionel Schein. Dall'abitat evolutivo all'architecture populaire

Università della Svizzera Italiana, Accademia di Architettura. Istituto di storia e teoria dell'arte e dell'architettura, Mendrisio Academy Press, Silvana Editoriale, Mendrisio 2015

Servizio ai lettori

Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento.

Buchstämpfli fattura un importo forfettario di CHF 8.50 per invio + imballaggio.

La monografia dedicata all'architettura residenziale di Ionel Schein (1927-2004) è il risultato della ricerca portata avanti dall'autrice nel quasi inesplorato archivio dell'architetto romeno; fon- Le Corbusier, Jean Prouvé e Bruno viene rilevato, il suo interesse per l'eti documentarie che - vista l'assenza Zevi. di una lettura critica precedente sono state integrate da altri strumenti d'indagine quali interviste ai principali testimoni e sopralluoghi delle opere realizzate. Tuttavia - come osserva Carlo Olmo nella prefazione – la noto e acquisisce una committenza che ricerca non si limita alla ricostruzione gli assicura una proficua attività probiografica del personaggio ma propone anche una lettura del contesto che in quello privato. La sua produzione apre a stimolanti questioni storiografiche. La problematica dell'emigrazione, letta attraverso le vicende del plessi d'abitazione) e si accompagna «professionista emigrato» alla ricer- inoltre con scritti programmatici che tecniche e biologiche). ca di nuove prospettive e possibilità, collocano il suo pensiero teorico nel Il libro è strutturato in cinque capitoli sviluppa in questo caso un percorso coevo dibattito internazionale. inconsueto – e non privo di conflittua- Il libro offre al lettore anche uno sguarlità – rispetto alla casistica usualmen- do suggestivo sulla questione della te affrontata, offrendo spunti inediti. facoltosa e poliglotta, esiliato politico

della ricostruzione, entrando in con- anticipazione delle tematiche che i tatto con alcune figure basilari dell'epoca come Georges-Henri Pingusson, peto alla fine del decennio. Come

da parte di celebri testate della pubblicistica parigina specializzata («L'Architecture d'Aujourd'hui») e popolare («Elle»). Schein diventa un architetto architettonica affronta scale diverse (dalla casa unifamiliare ai grandi com-

traiettoria politica degli architetti di la capacità di Schein di muoversi abil-

Ècole des Beaux-Arts nella Francia peuple et architecture populaire come movimenti sociali metterano sul tapdilizia di massa non avrà connotazioni Grazie alla diffusione dei suoi progetti ideologiche o semiotiche ma sarà articolato sulla sperimentazione distributiva dei logis groupé, sullo studio dei prototipi e dei materiali (dalla Maison en Plastique alla prefabbricazione), rivelando peraltro gli stretti contatti con le tematiche del pensiero evolutifessionale sia nel settore pubblico che vo diffuse nella Francia degli anni Cinquanta e presenti nel congresso del CIAM di Aix-en-Provence (riguardanti in particolare il dibattito sull'habitat e le contaminazioni tra culture

(«Antefatto: gli anni di Bucarest, 1927-1948»: «Una rete di relazioni internazionali: la corrispondenza, i convegni, le riviste»; «La riflessione sull'habitat: Nato a Bucarest in seno a una famiglia quella generazione. Risulta evidente dalla maison individuelle al logis groupé»: «Sperimentazione tecnoloa Parigi dal 1948, Schein completa la mente sui limiti del campo disciplinare gica e industrializzazione degli edifici»; sua formazione presso la tradizionale proponendo già nel 1961 la formula «La riflessione sull'habitat: la residen-

za economica come programma sociale») a cui si aggiunge una postfazione di Claude Parent (con il quale Schein collaborò nel periodo 1949-1954), la fortuna critica, e un'accurata sezione di apparati. Seguendo le vicissitudini biografiche di Schein, il volume illustra un episodio dell'internazionalizzazione delle élites architettoniche (illuminando in questo caso non solo il rapporto con la Francia ma anche una singolare triangolazione che trova i suoi riferimenti in Romania, Israele e Italia). Il Maggio del '68 chiude la fase più produttiva della sua carriera e apre una profonda crisi sia a livello personale che professionale.Paradossalmente (considerando che - non diplomato solo nel 1966 egli sarà ammesso all'Ordine degli Architetti) l'intero corpus delle opere presentate è stato realizzato da un «clandestino» dell'architettura, status a lui particolarmente caro.



Durisch + Nolli Trasformazioni in area

Catalogo della mostra a cura di P. Durisch, A. Nolli, N. Ossanna Cavadini, m.a.x. museo. Skira, Milano 2015



Christian Sumi, Annalisa Viati Navone Giulio Minoletti

Architetto, urbanista e designer (1910-1981) Mendrisio Academy Press 2014



Aspects sociaux du développement durable Bases pour l'évaluation de la durabilità des projets

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, Berna 2014



Kalkbreite Ein Neues Stück Stadt

Genossenschaft Kalkbreite, Zürich 2015